



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

18 maggio 2020

VFQ Luca Pison

Cell: 3405085581

E-mail: aosta@conapo.it

Posta Certificata: conapo.aosta@postecert.it

URL: www.conapo.it

Prot. 9/2020

Alla Presidente della V Commissione
permanente - Servizi Sociali - Patrizia
Morelli

e p. c.

Al Segretario della V Commissione
permanente - Servizi Sociali - Paolo
Sammaritani

A tutti i Commissari della V Commissione
permanente - Servizi sociali

A tutti i Consiglieri del Consiglio Regionale
della Valle d'Aosta

OGGETTO: Richiesta verbali V Commissione – Richiesta d'audizione

Spettabile Presidente Morelli,

Egredi Commissari,

la scrivente O.S. Co.Na.PO., Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco, è venuta a conoscenza che, in data 15 maggio 2020, la V Commissione ha udito il Comandante del CVVVF ed il presidente del Consiglio del personale volontario del Corpo Valdostano.

Con la presente si chiede cortesemente di poter essere messi a conoscenza dei verbali di tali audizioni e di poter essere uditi per esperire, eventualmente, delle controdeduzioni o comunque per far conoscere l'opinione del sindacato autonomo dei vigili del fuoco in merito al sottoutilizzo del personale professionista del CVVVF così come già evidenziato nella nota n°6/2020, inviata in data 10/04/2020 al Presidente della Valle d'Aosta nelle vesti delle sue funzioni prefettizie, che alleghiamo ad ogni buon fine.

Sicuri di un Suo interessamento, si porgono distinti saluti.



Il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
V.F.Q. Luca Pison



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

“nella nostra autonomia la Vostra sicurezza”

Segreteria Regionale della Valle d’Aosta

VFQ Luca Pison

Cell: 3405085581

E-mail: aosta@conapo.it

Posta Certificata: conapo.aosta@postecert.it

URL: www.conapo.it

10 aprile 2020

Prot. 6/2020

Al Prefetto della Regione
Autonoma Valle d’Aosta

e PC

Al Coordinatore del Dipartimento
Protezione Civile e Vigili del Fuoco

Al Comandante del Corpo
Valdostano dei Vigili del Fuoco

OGGETTO: Utilizzo del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco – Emergenza Covid-19

Spettabile Prefetto,

lo spirito della presente nota risiede nella volontà di apportare anche solo il minimo aiuto nella gestione dell’emergenza e, lungi dal creare polemiche, evidenziare alcune anomalie che trovano fondamento nelle norme sul soccorso pubblico e difesa civile della nostra regione.

Si apprende dai servizi giornalistici e dalle pagine dei social che parte della componente volontaria del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, su richiesta delle autorità comunali, sta svolgendo attività di interesse locale e di protezione civile a supporto degli enti locali per fronteggiare l’emergenza pandemica da Covid-19.

Pur ammirando ed encomiando lo spirito di solidarietà che muove numerosi volontari a prestare gratuitamente la loro opera, è necessario ricordare che gli stessi vestono l’uniforme dei Vigili del Fuoco, senza purtroppo osservare i protocolli operativi, atti a garantire in primis la sicurezza agli stessi operatori, che i vigili del fuoco professionisti seguono scrupolosamente.

Appare assurdo che per effettuare lo stesso lavoro di sanificazione un vigile del fuoco professionista indossi DPI di III categoria, tuta completa tipo 3, occhiali protettivi, maschera a filtro FFP3, stivali in gomma, doppio paio di guanti e per svestirsi segua una precisa procedura volta ad evitare contaminazione incrociata, mentre un vigile del fuoco volontario indossi una semplice tuta igienica (generalmente fatta indossare a personale civile a seguito di decontaminazione in occasioni di interventi NBCR, coinvolgenti dunque sostanze Nucleari, Batteriologiche, Chimiche o radiologiche, che non ha alcuna proprietà di protezione se non quella di “vestire” una persona precedentemente spogliata per la decontaminazione).



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Appare ancora più assurdo che i distaccamenti possano acquistare autonomamente, attraverso onlus o a seguito di donazioni, attrezzature o macchinari utilizzati ai fini del soccorso: è questo l'esempio del macchinario acquistato per "sanificare le mascherine" (così come titola La Vallée in data 04/04/2020), sul quale ci si interroga rispetto all'utilità, soprattutto alla luce dei diversi pareri dell'Istituto Superiore di Sanità il quale raccomanda di non riutilizzare le mascherine. Questo è solo uno degli esempi, e nella fattispecie legato all'emergenza in atto, ma nel corso degli anni sono stati acquistati altri tipi di attrezzature e persino un automezzo con piattaforma aerea. Comprenderà che questo tipo di autonomia praticata senza regole influisca in modo negativo sulla capacità di gestione da parte del Comando, il quale si trova a coordinare un Corpo che non risponde "ad una sola testa".

Un'altra anomalia legata all'uso dei volontari del CVVVF è l'attività di ordine pubblico che svolgono sempre per conto degli enti locali: in diverse situazioni sono utilizzati per regolamentare gli accessi presso strutture pubbliche o private. Anche in questo caso appare assurdo che il disposto normativo preveda per i Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale la qualifica di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 8 della Legge n°1570 del 1941, mentre tale qualifica non sia prevista per gli appartenenti al Corpo Valdostano. Solo per i professionisti, però, poiché i volontari, in questo momento, vengono utilizzati per garantire l'ordine pubblico.

Infine, si vuole sottolineare che il personale professionista risulta per lo più inutilizzato nella gestione di quest'emergenza: i vigili del fuoco sono formati e preparati per affrontare interventi NBCR. Gli esperti di questo settore avrebbero potuto sino dall'inizio dell'emergenza fornire le informazioni di base per le corrette procedure di vestizione e svestizione dei DPI a tutto il personale coinvolto a diversi gradi nell'emergenza. Lo stesso inutilizzo riguarda anche le attrezzature del Corpo: alcuni medici del reparto di rianimazione dell'Ospedale Parini avevano visionato e avevano espresso parere positivo rispetto all'utilizzo dei container solitamente utilizzati per la colonna mobile per poter aumentare la capacità ricettiva dell'ospedale.

Pertanto Le chiediamo di conservare questa nota per porre rimedio alle anomalie normative sul soccorso pubblico e difesa civile quando lo stato emergenziale sarà terminato e, nel frattempo, di valutare un maggior coinvolgimento del personale professionista nel fronteggiare l'emergenza epidemiologica. A tal fine si informa che è previsto per la settimana prossima l'arrivo della fornitura di n°4 macchinari per la sanificazione di ambienti interni: il personale professionista VVF e tale attrezzatura potrebbe essere utile per la sanificazione degli ambienti ospedalieri o di altre strutture interessate dall'emergenza.

Cogliendo l'occasione per augurarLe una Buona Pasqua, si porgono distinti saluti.



*Il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
V.F.O. Luca Pison*